



*Il Ministro degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

**MESSAGGIO SCRITTO DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI  
AFFARI ESTERI, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DELLA TAVOLA ROTONDA  
"L'EUROPA E LE RELAZIONI TRANSATLANTICHE."**

**(Senato della Repubblica, Sala Zuccari – 18 settembre 2023)**

Ringrazio la Fondazione Farefuturo che, con l'International Republican Institute e la Heritage Foundation, offre l'occasione per riflettere su una delle stelle polari della politica estera italiana: il legame transatlantico.

Un legame che si alimenta quotidianamente, anche attraverso le visite istituzionali in Italia e negli Stati Uniti, come da ultimo quella del Presidente del Consiglio Meloni a luglio o la mia visita a giugno e i numerosi incontri nei vari fori multilaterali e nei frequenti contatti con il mio omologo Blinken.

L'amicizia tra l'Italia, e più in generale l'Europa, e gli Stati Uniti, si fonda su un patrimonio di valori condivisi e principi democratici e si traduce in collaborazioni concrete per rispondere in maniera efficace alle grandi sfide di oggi.

Questo legame ha dato prova di forte solidità di fronte alla brutale aggressione russa all'Ucraina, quando la comunità euro-atlantica ha dimostrato grande unità e coesione nella condanna a Mosca e nel sostegno a Kiev.

Chi aveva scommesso sulle fragilità e sulle divisioni all'interno dell'Unione Europea e nelle relazioni transatlantiche ha commesso un evidente errore strategico di valutazione.

Stiamo lavorando per un'Europa più forte proprio nel settore della sicurezza e della difesa, capace di contribuire alla pace mondiale e al rispetto dell'ordine internazionale, insieme alla NATO.

Ma le sfide che abbiamo davanti non si esauriscono sul territorio ucraino. Registriamo oggi un crescendo di instabilità, insicurezza alimentare e di approvvigionamenti energetici, migrazioni, eventi climatici estremi che riguardano tutti.

I Paesi del Continente africano sono particolarmente colpiti da crisi umanitarie, politiche, migratorie, economiche e sociali che non possiamo non gestire come Italia – tra i Paesi più esposti di primo arrivo dei migranti – e soprattutto come Europa.

Stiamo lavorando quotidianamente affinché l'Unione Europea affronti il problema dei flussi migratori irregolari con determinazione e urgenza, ispirando la propria azione ai principi di responsabilità e solidarietà tra gli Stati membri.

Il problema è collettivo, la sfida dell'immigrazione irregolare è globale e globale deve essere la sua soluzione. Per questo porteremo in questi giorni anche alle Nazioni Unite la nostra posizione chiedendo all'ONU di rinnovare gli sforzi per stabilizzare l'Africa, con particolare riguardo ai paesi del Sahel.

L'unità e la coesione devono guidare la risposta europea e transatlantica alle grandi sfide contemporanee perché gli spazi che noi lasciamo vuoti verranno inevitabilmente riempiti da altri attori internazionali: i nuovi equilibri geopolitici internazionali dipenderanno dalla nostra capacità di promuovere la difesa della pace e del diritto internazionale insieme ad alleati e Paesi a noi affini.

La Presidenza del G7 che ci accingiamo ad assumere nel 2024 sarà l'occasione per costruire rinnovate strategie condivise, collaborazioni efficaci e inclusive, in un dialogo costante con i nostri partner globali.

Anche in ambito economico l'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti sono alleati strategici. Il Governo italiano ha apprezzato gli importanti passi avanti dal vertice UE-USA del 2021.

Abbiamo trovato soluzioni pragmatiche alle controversie commerciali in corso e stiamo lavorando per evitarne di nuove.

Vogliamo proteggere la competitività delle imprese e delle industrie europee, e dunque di quelle nazionali, salvaguardando al tempo stesso il corretto funzionamento del mercato interno. UE e Stati Uniti possono superare rapidamente le criticità e collaborare per una prosperità condivisa.

Anche nei prossimi giorni a New York, forte del legame speciale con gli Stati Uniti, avrò modo di ribadire a tutti gli interlocutori americani come l'Italia sia sempre più protagonista su tutti questi fronti: rafforzando il proprio ruolo di snodo energetico in Europa, promuovendo soluzioni di lungo termine per la sicurezza alimentare, sviluppando partenariati economici e commerciali, investendo su un'immagine innovativa del Paese, all'avanguardia sul piano scientifico e tecnologico.

È uno sforzo corale che impegna il Governo e tutte le componenti del sistema Italia, incluse le Forze Armate, le imprese, le associazioni di categoria, le università, la società civile.

L'Italia continuerà a dare il suo importante contributo, investendo nel rapporto transatlantico, e lavorando con l'Unione Europea per rendere questo partenariato sempre più forte.

Antonio Tajani

